

La Crus, Milano, Autunno 2002

Milano riverbera
mille parole ora mute
e la mia storia ridotta
al suono della tua voce
e resta il fiato sui vetri
in questa inerzia di giorni
aspettando che il sole
faccia il giro e ritorni

Risate e lacrime uguale
come momenti qualunque
che reclamano vite
fatte di andare e venire
mangiare, dormire
respirare, morire
in cui niente abbastanza:
n il mondo n questa stanza

Ogni nuova domanda
si ferma al nodo del cuore
e nel mezzo del sonno □
attimi sembrano ore □
cosa ci abbiām guadagnato?
quale ne stato il costo?
cosa abbiām perduto?
che cosa ne ha preso il posto?